2° Istituto Comprensivo "Giuseppe Bianca"
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado ad indirizzo musicale
Via Armando Casalini, 66 – Tel. 0931.318031 – 96012 AVOLA
e-mail: sric83300r@istruzione.it - sric83300r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 92011940894

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCA" - AVOLA
Prot. 0016167 del 15/11/2026
II-5 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
Al Sito della scuola
Ad Amministrazione trasparente
Agli Atti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTAFORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Annualità scolastiche 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTI gli art. 3,4,5,e 7 del decreto legislativo16 aprile 1994 n. 297;

VISTI il D.M. 11 Novembre 2012, N.254, Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 ed il Documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", pubblicato nel 2019 dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del MIUR;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione eformazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTA la normativa relativa alla valutazione;

VISTI il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, di revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, e il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTO il Regolamento generale sulla protezione dei dati, anche noto come GDPR (General Data Protection Regulation) approvato con Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 59 del 31 marzo 2023 con il quale è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per le Istituzioni scolastiche della Sicilia 2023-2025;

VISTO il Decreto M.I. n. 35 del 22/06/2020, recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTE la Legge 20 agosto 2019, n. 92, e le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, nonché la Legge 25 novembre 2024, n. 177 (educazione alla sicurezza stradale) e l'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 (educazione finanziaria);

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, e le relative Linee di orientamento adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, relativa all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, nonché dagli Organi Collegiali;

VISTO il Piano RiGenerazione Scuola emanato dal M.I. attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e degli interventi relativi al Piano Nazionale PON+;

VISTE le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) con le quali il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTE le Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. 15 settembre 2023, n. 184;

VISTO il quadro DIGIcomp edu e Digicomp 2;

VISTI i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento previsto dal PTOF, il Rapporto di autovalutazione e i dati emersi dai questionari di Autovalutazione;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, recante indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (RAV, Piano di Miglioramento, PTOF, Rendicontazione sociale);

VISTO il D.l. 15 settembre 2023, conv. con modif. in l. 13 novembre 2023, n. 159 per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica (del c.d. "Decreto Caivano) e la nota dell'USR 16722 del 22/04/2024 sulla Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e contrasto alla dispersione scolastica;

VISTI il D.M. 12 marzo 2025, n. 47 e il Decreto interdipartimentale 7 agosto 2026, n. 1879, con l'Allegato A (obiettivi nazionali) e l'Allegato B (obiettivo specifico di rilevanza regionale per la Sicilia, riferito al miglioramento dei processi di autovalutazione, pianificazione e rendicontazione sociale, finalizzato alla riduzione della quota di studenti con fragilità nelle competenze di base, all'innalzamento degli esiti di apprendimento e alla riduzione degli abbandoni);

CONSIDERATO che numerosi indicatori degli obiettivi nazionali e regionali per l'a.s. 2026/2027 sono verificati attraverso la presenza di specifiche azioni nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento, e che è pertanto necessario che il Piano ne recepisca in modo esplicito i contenuti;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per l'attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità		Traguardo
Diminuire le differenze dei risultati tra le classi		*Portare la varianza di risultati tra le classi al livello di quella nazionale.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di una proposta concreta di verticalizzazione del curricolo da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito e operante.

2. Ambiente di apprendimento

Attivazione di spazi laboratoriali per classi parallele finalizzati al recupero e potenziamento.

3. Ambiente di apprendimento

Programmare occasioni di lavoro cooperativo all'interno delle classi e incrementare la cultura del lavoro con obiettivi comuni.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità		Traguardo
Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI		*Innalzamento di almeno il 10% nelle aree oggetto di rilevazione.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attivare spazi laboratoriali per classi parallele finalizzati al recupero e potenziamento, utilizzando le risorse della tecnologia.

2. Ambiente di apprendimento

Programmare occasioni di lavoro cooperativo all'interno delle classi e incrementare la cultura del lavoro con obiettivi comuni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità		Traguardo
Potenziamento delle competenze chiave europee .		*Migliorare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese degli alunni di almeno il 10%.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attivare spazi laboratoriali per classi parallele finalizzati al recupero e potenziamento, utilizzando metodologie cooperative (peer-tutoring e cooperative-learning).

2. Ambiente di apprendimento

Programmare occasioni di lavoro cooperativo all'interno delle classi e incrementare la cultura del lavoro con obiettivi comuni.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità		Traguardo
Migliorare il monitoraggio deli esiti nella scuola secondaria di primo grado		*Migliorare il monitoraggio di almeno il 10%*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Programmare occasioni di lavoro cooperativo all'interno delle classi e incrementare la cultura del lavoro con obiettivi comuni.

LETTURA DEI DATI INVALSI 2025

Scuola primaria

CLASSI SECONDE

Dalla lettura dei dati restituiti emerge una situazione ottimale con esiti al di sopra di ogni parametro di riferimento.

CLASSI QUINTE

Dalla lettura dei dati restituiti emerge una situazione positiva rispetto ai parametri di riferimento per l'italiano. Per la matematica vi è un allineamento al parametro "Differenza rispetto a gruppi simili" e una situazione inferiore rispetto agli altri parametri. In inglese la situazione generale è al di sotto dei parametri di riferimento. Il tasso di cheating è eterogeneo e necessita un maggiore contenimento.

Scuola secondaria di primo grado

CLASSI TERZE

Dalla lettura dei dati emerge una generale situazione di fragilità. Tuttavia per l'italiano si è avuto un allineamento al parametro "Differenza rispetto a gruppi simili" e si registra un netto miglioramento del 10/20% rispetto agli anni precedenti pur nel mancato allineamento ai parametri generali. Dato positivo è allineamento dei valori afferenti la variabilità tra le classi.

Il Collegio è chiamato a programmare interventi strategici per il potenziamento delle competenze e dei processi cognitivi sottesi alle prove Invalsi, mediante l'innovazione didattica, costante formazione e modalità organizzative di tipo collaborativo.

I consigli di interclasse sono invitati a riflettere sulle strategie da attuare per avviare processi di miglioramento. Il PTOF dovrà tenere conto dell'innovazione didattica che intraprenderà la scuola anche grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN SCUOLA 21-27 in atto nell'istituzione scolastica e delle ricadute dei progetti afferenti ai PNRR sotto indicati.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) M4C1I1.4-2024-1322
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) M4C1I1.4-2022-981
Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961

FSE+, Orientamento	ESO4.6.A4.D
FSE+ Piano estate 2025	ESO4.6.A4.A
FSE+, AGENDA SUD	ESO4.6.A1.B

Il **Piano di miglioramento** dovrà tenere conto di un'azione incisiva per innalzare i livelli di competenza in relazione con un potenziamento della motivazione e delle dinamiche socio-emotivo-relazionali degli alunni.

In attuazione dell'obiettivo specifico di rilevanza regionale assegnato dall'USR per la Sicilia per l'a.s. 2026/2027, il Piano di Miglioramento dovrà prevedere almeno un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento, esplicitamente collegato alla coppia priorità/traguardo del RAV individuata nell'area degli Esiti "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", con indicazione di azioni, responsabili, tempi e indicatori di risultato. Il PTOF dovrà inoltre definire percorsi personalizzati di mentoring e orientamento, ovvero di potenziamento delle competenze di base, della motivazione e di accompagnamento, rivolti in particolare agli studenti con fragilità negli apprendimenti, nonché iniziative di ampliamento dell'offerta formativa specificamente destinate agli studenti fragili e finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, anche implicita.

Il RAV dovrà essere aggiornato e pubblicato nei tempi previsti, il Piano di Miglioramento dovrà essere definito e riportato nel PTOF e il PTOF dovrà contenere almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente collegate a una priorità o a un traguardo del RAV.

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento sarà oggetto di monitoraggio continuo. A tal fine il PTOF individuerà indicatori misurabili (esiti INVALSI, esiti delle prove comuni, risultati degli scrutini, frequenza e partecipazione alle attività, indicatori di inclusione e benessere), con i relativi livelli di partenza e target annuali; saranno predisposti report di monitoraggio con cadenza almeno quadrimestrale, da condividere negli

organi collegiali, e la rendicontazione sociale sarà accompagnata da strumenti strutturati di rilevazione della qualità percepita (questionari rivolti a famiglie, studenti e personale), i cui esiti saranno utilizzati per eventuali azioni correttive.

Il Piano farà riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015, che definiscono gli aspetti generali della *vision* e della *mission*, determinanti la scelta degli obiettivi formativi. Il PTOF tiene conto del contesto di riferimento, dalla cui lettura trovano fondamento le scelte educativo- didattiche, organizzative e gestionali dell'Istituzione. La finalità ultima del PTOF in termini di *mission* sarà quella di

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, ED OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI- (obiettivo 4 dell'Agenda 2030)

Tematica individuata: SICILIA tra scoperte, saperi e sapori

Il PTOF dovrà garantire una scuola, secondo la *vision proposta,*

- di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- inclusiva, in grado di arricchirsi attraverso la valorizzazione della diversità e la promozione dell'interculturalità, di offrire un contesto senza barriere, ricco di opportunità per garantire la massima autonomia e uguaglianza;
- efficiente, attiva e presente nel Territorio;
- collaborativa con le famiglie in una prospettiva di condivisione, partecipazione, ascolto e supporto;
- educante e proattiva, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno professionale, culturale ed umano, puntuale, preciso e di buon esempio per l'utenza;
- valorizzare i linguaggi non verbali come canali privilegiati per stimolare gli interessi, la motivazione, le potenzialità e i talenti degli studenti, per favorire l'inclusione e la partecipazione, per creare opportunità di orientamento.
- nello specifico promuovere la Musica nei tre ordini di scuola, grazie alle competenze professionali interne in quanto la scuola secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale mediante progetti specifici,

L'aspetto inclusivo costituisce il pilastro fondante del PTOF dell'IC "G. Bianca" e tale impegno viene garantito:

- dall'elaborazione ed attuazione del Piano Annuale Inclusione,
- da una formazione continua del personale sui nuovi modelli di PEI e sulle nuove procedure di progettazione,
- dalla realizzazione di progetti mirati di ampliamento dell'OFFERTA FORMATIVA e dall'investimento di risorse ministeriali mirate, come lo "Sportello di supporto pedagogico" offerto dall'Amministrazione comunale e lo Sportello contro il Bullismo, per l'inclusione e l'affiancamento delle fasce deboli dell'utenza scolastica.
- dal coinvolgimento del GLI e del GOSP, nella sue componenti docente, ATA, istituzionale, genitoriale e associazionistica, nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi educativi.
- da azioni per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che comprendano specifiche strategie di continuità e di orientamento nei passaggi tra ordini di scuola, e dalla realizzazione e documentazione nel PTOF di almeno tre interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (ad esempio formazione specifica del personale, sportelli di consulenza, protocolli con i servizi territoriali, adozione di strumenti e tecnologie assistive, percorsi di continuità per le transizioni tra ordini di scuola);
- dal codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo previsto dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, da adottare secondo le procedure previste e da pubblicare unitamente al Piano, con procedure chiare di segnalazione, gestione e presa in carico dei casi; il PTOF potrà inoltre prevedere, ai sensi dell'art. 4-bis della medesima legge, azioni volte a strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti.

In continuità con le esperienze pregresse maturate dalla Comunità educante, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- elabora i dati relativi alle indagini di valutazione degli studenti proposte dal MIM mediante le prove nazionali INVALSI onde attivare un processo virtuoso di autovalutazione e di costante miglioramento tramite costruttive azioni di critica e di rimodulazione progettuale;

- opera il monitoraggio delle attività progettuali realizzate mediante la rilevazione degli indici di gradimento e la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni;
- elabora il Piano di Sviluppo professionale, rivolto a tutto il personale della scuola tramite azioni e interventi di formazione su tematiche connesse all'innovazione didattica, di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica, selezionando dal Territorio le migliori proposte e attivando azioni di formazione interna e di autoformazione in linea con quanto realizzato con il PNRR DM 66;
- attraverso le Funzioni strumentali, i referenti, le Commissioni, i Gruppi di lavoro ed i Dipartimenti si impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica e valutazione, coerenti ed omogenei;
- segue i processi di Valutazione di Istituto mediante la compilazione e la revisione del RAV;
- realizza il Piano di miglioramento e la Rendicontazione sociale attraverso l'elaborazione di un Bilancio sociale del servizio erogato dalla scuola;
- elabora percorsi mirati all'internazionalizzazione dell'O.F. offrendo opportunità di apprendimento all'estero e di maturazione dei valori di cittadinanza attiva mediante l'adesione al Piano Erasmus e E-twinning.
- elabora e promuove le attività connesse alla conoscenza dello strumento musicale, valorizzando l'indirizzo musicale della scuola, che trova in tale connotazione un valore aggiunto per includere e sviluppare le competenze di cittadinanza in modo innovativo e motivante.
- coinvolge le famiglie in percorsi di sensibilizzazione delle tematiche educative anche attraverso le opportunità offerte dalle risorse del PNRR.
- Promuove azioni per il contrasto della dispersione scolastica e la prevenzione del disagio attivando interventi di vigilanza.
- attraverso i Dipartimenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione, elabora prove comuni per competenze (in ingresso, in itinere e finali) per classi parallele e, ove possibile, tra plessi, con criteri, griglie e rubriche condivisi, e analizza periodicamente gli esiti delle rilevazioni interne ed esterne per riorientare la programmazione e le azioni di recupero e potenziamento.

Aggiornamento degli Obiettivi per il triennio 25/28

La definizione degli obiettivi tiene conto delle caratteristiche del Territorio di riferimento e dei Bisogni educativi dell'utenza in linea con le finalità educativi e didattici previsti dalla normativa vigente.

In tale definizione, occorre tenere presente la nuova configurazione dell'istituto dopo il dimensionamento, che ha portato l'ampliamento dell'utenza e degli edifici scolastici. Sono stati acquisiti due plessi di scuola dell'Infanzia e un plesso di scuola primaria che è stato annesso a quello esistente nel plesso Collodi.

Le caratteristiche del contesto di riferimento dei plessi necessitano di una progettazione mirata alla promozione valoriale, alla prevenzione e al contrasto del disagio.

Le prospettive di sviluppo formativo sono in fase di ampliamento e diversificazione per rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea, parte della quale presenta note di dispersione, fragilità e svantaggio.

L'orientamento, la continuità educativo-didattica, i livelli di apprendimento relativi alle competenze chiave europee di cittadinanza, i processi di inclusione, recupero e potenziamento, la sinergia con il Territorio costituiranno i punti di forza del II IC G. Bianca di Avola, su cui fondare la stesura del nuovo PTOF e l'elaborazione della Rendicontazione sociale.

Si vuole, con il presente Atto d'indirizzo, confermare quanto delineato nel PTOF del triennio trascorso potenziando gli aspetti formativi afferenti soprattutto la transizione digitale, ecologica, la dimensione dell'orientamento e della continuità, la consapevolezza e la responsabilità nell'uso del digitale, la prevenzione della dispersione, del bullismo, cyberbullismo e del disagio in generale, che costituiscono ancora un elemento di forte fragilità.

La didattica laboratoriale, il cooperative learning e la progettazione didattica modulare saranno i cardini dell'innovazione didattiche che caratterizzerà l'aggiornamento del PTOF in chiave trasversale e verticale, coinvolgendo i tre ordini di scuola attraverso i Dipartimenti e la Comunità di pratiche costituita dal PNRR DM 66.

Il PTOF dovrà tener conto dei seguenti punti di riferimento:

- L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile con i 17 obiettivi relativi.
- Gli strumenti culturali per la cittadinanza (Indicazioni Nazionali).
- Le nuove competenze di cittadinanza Raccomandazione del 22 maggio 2018.
- La progettualità formativa del presente anno scolastico, proposta dai consigli di intersezione, interclasse e classe ed approvati dagli OOCC.

- La destinazione delle ore di potenziamento svolte dall'organico dell'autonomia sarà volta:
    - Alla promozione dell'educazione civica;
    - Allo sviluppo di progetti connessi ai temi della legalità, dell'intercultura e degli obiettivi dell'Agenda 2030;
    - Al sostegno/recupero delle difficoltà di apprendimento attraverso forme di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi curricolari.
- Le proposte da parte del Territorio allineate alle priorità progettuali del PTOF.
- La prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso in attuazione del c.d. decreto Caivano.
- La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning(CLIL).
- La formazione del personale attraverso un Piano di Formazione condiviso ed eterogeneo.
- La formazione del personale nell'uso dell'aula immersiva.
- Il potenziamento delle attività motorie e sportive per uno sviluppo armonico delle studentesse e degli studenti.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, mediante la realizzazione di percorsi dididattica innovativa e di esperienze scientifiche di tipo laboratoriale nel rispetto delle Linee guida STEM.
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, la promozione della parità di genere, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la promozione di percorsi connessi ai linguaggi non verbali, di creatività (teatro, ceramica, laboratori radiofonici e cinematografici), di sport e di musica nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in una prospettiva di sviluppo verso il successivo grado di istruzione.
- Il Piano Annuale di Inclusione con il Protocollo di accoglienza, le direttive sul PEI e i gruppi operativi di lavoro per l'inclusione.
- La promozione della "didattica della gentilezza" in linea con quanto realizzato negli anni precedenti.
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- Le opportunità formative dei Progetti PN, dei progetti presentati alla regione Sicilia sull'Intelligenza Artificiale e sulla Parità di genere, in proseguimento anche della gratificante esperienza del Piano Estate, che ha "aperto" la scuola alla Comunità offrendo opportunità e risorse a famiglie ed allievi.
- I nuovi PN: Agenda sud per la scuola primaria e Orientamento per la scuola secondaria.
- Il progetto in Rete per la prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo: #STOPCYBERHATE.
- Per l'introduzione dell'educazione motoria nella scuola primaria, classi quarte e quinte, il Collegio valuterà l'opportunità di utilizzare le due ore di motoria preesistente per potenziare le ore di lingua italiana e di matematica considerando i bisogni dell'utenza di una cura della padronanza linguistico-espressiva e logico-matematica.
- Il curricolo di Educazione civica, aggiornato secondo le Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, con l'integrazione dei nuovi ambiti dell'educazione alla sicurezza stradale (L. 177/2024), dell'educazione finanziaria (art. 25 L. 21/2024) e delle conoscenze di base in materia di sicurezza, nonché con percorsi strutturati di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere (art. 1, commi 15-16, L. 107/2015) e iniziative, adeguate all'età, per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza (art. 1, comma 10, L. 107/2015).
- Per la scuola secondaria di primo grado, le attività di cittadinanza attiva e solidale previste dal D.P.R. n. 134/2025, da inserire nel PTOF e da raccordare con il Regolamento di disciplina.
- Un sistema strutturato di orientamento progressivo, in coerenza con le Linee guida di cui al D.M. 328/2022: per la scuola secondaria di primo grado, i moduli di orientamento formativo e le azioni

specifiche per l'orientamento anche in capo al docente tutor; per la scuola dell'infanzia e primaria, azioni strutturate di continuità tra ordini di scuola e di orientamento formativo.

- Azioni esplicite di personalizzazione dei percorsi formativi, quali la valorizzazione dei talenti, il supporto agli alunni ad alto potenziale cognitivo e agli studenti impegnati in attività sportive di rilievo, con criteri trasparenti e inclusivi.
- Almeno due azioni distinte finalizzate all'internazionalizzazione e allo sviluppo del plurilinguismo (ad esempio Erasmus+, eTwinning, percorsi CLIL, certificazioni linguistiche), descritte con finalità, destinatari e indicatori di ricaduta; il PTOF potrà inoltre prevedere progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 275/1999 e progetti di ricerca e innovazione nell'ambito della flessibilità curricolare di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., che coinvolgano almeno una sezione o una classe, con indicazione di obiettivi, tempi e modalità di verifica.
- Un impianto chiaro e verificabile per l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale, in coerenza con le Linee guida adottate con D.M. 166/2025: finalità e perimetro d'uso didattico e organizzativo, trasparenza verso studenti e famiglie, responsabilità didattica e valutativa del docente, regole conformi alla protezione dei dati personali, criteri di selezione degli strumenti, formazione del personale, sviluppo nelle studentesse e negli studenti di competenze di AI literacy e monitoraggio degli impatti.
- Lo sviluppo intenzionale delle competenze non cognitive e trasversali, in coerenza con la Legge 22/2025, e la qualità dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (art. 1, comma 20, L. 107/2015), con una progressione coerente nel curricolo verticale.
- L'adeguamento dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento alla Legge 150/2024.

Gli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/2015 rientrano nelle priorità formative del PTOF, che costituiranno l'architettura pedagogica del Curricolo Verticale d' Istituto, la cui elaborazione rientra nell'impegno progettuale ed operativo dei Dipartimenti verticali e disciplinari, delle FFSS e della Commissione per il Curricolo, nella prospettiva del nuovo assetto verticale dell'Istituzione.

Il Curricolo verticale sarà ampliato con il Curricolo digitale secondo il DIGCOMP 2.2, in relazione alla progettualità PN/FSE+ in corso di attuazione presso la nostra istituzione scolastica e il Curricolo verticale per l'Orientamento secondo le nuove Linee guida.

I nuovi ambienti realizzati con le risorse PNRR favoriranno i processi di miglioramento e di motivazione allo studio per gli allievi.

Per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali volto al potenziamento dell'offerta e alla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari, di cui ai commi 5 -7 e 14 si terrà conto delle priorità del RAV, mirando anche al rafforzamento della dotazione tecnologica della scuola, attraverso

- l'investimento dei fondi PNRR innovazione destinati all'istituzione scolastica,
- l'adesione a progetti specifici di rilevanza locale, regionale, nazionale ed europea,
- il coinvolgimento del Territorio, previa autorizzazione degli OO.CC.

Le scelte relative al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture dovranno essere collegate agli obiettivi del PTOF e accompagnate da indicatori minimi di utilizzo e di ricaduta, da rendicontare in sede di monitoraggio. I fondi europei consentiranno all'istituzione di realizzare progettualità di spessore culturale e di carattere fortemente inclusivo. Saranno coinvolti gli alunni secondo i criteri deliberati dagli OO.CC. nell'otticadella promozione delle competenze di cittadinanza e della relazionalità. Le infrastrutture saranno oggetto di forte intervento di ammodernamento mediante la collocazione di schermi interattivi, l'acquisto di dispositivi elettronici, di sussidi didattici, giochi ed attrezzature per la didattica all'aperto.

La progettazione PNRR Innovazione ha permesso la dotazione di:

- schermi interattivi nelle classi ancora non fornite;
- ambienti multimediali;
- biblioteche innovative;
- ambienti musicali di apprendimento;
- ambienti scientifici di apprendimento.

I fondi regionali per la didattica immersiva hanno consentito di creare un'aula immersiva che permetterà di innovare la didattica, potenziare l'inclusione e promuovere ambienti stimolanti e accattivanti per gli alunni.

Il PON INFANZIA ha consentito di migliorare gli ambienti di apprendimento con la collocazione di schermi interattivi e di arredi funzionali. La progettazione educativa e didattica terrà conto di tali ammodernamenti funzionali all'apprendimento, all'inclusione e all'innovazione.

I fondi legati agli avvisi sulle Reti cablate, le STEM e DIGITAL BOARD hanno aiutato la scuola a migliorare la dotazione laboratoriale della scuola.

La progettazione ERASMUS +, orami consolidata, potrà offrire stimoli per ampliare l'offerta formativa così come i Patti di comunità, per i quali la scuola dovrà creare sinergie specifiche. La costituzione di nuove Reti costituirà un obiettivo della scuola per un miglioramento delle risorse e un potenziamento dell'offerta formativa.

Il PTOF dovrà riportare in modo esplicito almeno un progetto realizzato nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche (ad esempio il progetto in rete #STOPCYBERHATE) e almeno un progetto realizzato in raccordo con il territorio di riferimento (ad esempio Agenda Sud o Piano Estate), indicandone estremi dell'accordo, finalità, destinatari e indicatori di ricaduta.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è di seguito definito.

Per l'a.s. 2025/2026 la situazione riassuntiva del numero di alunni nelle classi.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
ALUNNI per PLESSI	**N. SEZIONI**	**ALUNNI H**	**Alunni stranieri**
Totale **315**	Totale **16**	Totale **13**	Tot. **5**

SCUOLA PRIMARIA				
ALUNNI X CLASSI	**PLESSI**	**N. CLASSI**	**ALUNNI H**	**Alunni stranieri**
Totale **532**	Totale **3**	Totale **29**	Totale **59**	Totale **30**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
ALUNNI X CLASSI	**PLESSI**	**N. CLASSI**	**ALUNNI H**	**Alunni stranieri**
Totale **455**	Totale **2**	Totale **23**	Totale **43**	Totale **25**

TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	1302
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI STRANIERI INF. PRIM. SECOND.	60
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI H	115

Il PTOF riporterà i dati dell'organico dell'anno scolastico in corso alla data di approvazione del Piano, distinti per ordine di scuola e tipologia di posto (posti comuni, di sostegno e di potenziamento). Per ciascun posto di potenziamento richiesto saranno indicate la motivazione, l'area disciplinare di riferimento e una rosa di classi di concorso coerenti, privilegiando una distribuzione che consenta l'utilizzo delle risorse su più ambiti disciplinari.

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il PTOF farà riferimento al fabbisogno dell'anno in corso, assicurando coerenza con le esigenze di funzionamento amministrativo e gestionale, la gestione documentale, il supporto alle attività progettuali e di rendicontazione, la sicurezza, la vigilanza e la cura degli ambienti.

Nell'organico dell'autonomia sono inclusi i posti di potenziamento e il docente per l'educazione motoria nella classi quarte e quinte della scuola primaria.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del Referente di plesso e quella del coordinatore di classe. L'organigramma di Istituto avrà un aspetto dinamico e interconnesso in modo da creare relazioni funzionali tra le figure di sistema.

Il PTOF dovrà contenere un funzionigramma d'Istituto che descriva in modo puntuale compiti e funzioni di tutte le figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio dei Docenti (dipartimenti e relativi coordinatori), ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti, quale strumento di valorizzazione delle competenze professionali e di chiarezza organizzativa. Il Referente di plesso costituirà un presidio organizzativo di primo livello per il raccordo operativo e la comunicazione interna; il coordinatore di classe garantirà il raccordo educativo-didattico, i rapporti con le famiglie, il coordinamento delle azioni di inclusione e personalizzazione e la cura della documentazione essenziale.

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti di potenziamento mirano all'implementazione, recupero e sviluppo dei livelli di apprendimento degli alunninelle competenze base attraverso metodologie laboratoriali inclusive ed innovative con la finalità di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico.

La garanzia della vigilanza e della sicurezza impone un'attenzione particolare alla gestione delle supplenze dato che si dovrà cercare di garantire l'unicità e l'omogeneità dei gruppi classi. In caso di situazioni di emergenza, i docenti di potenziamento potranno coadiuvare nella copertura di supplenze brevi onde garantire la sicurezza degli alunni.

Pertantol'intera quota disponibile non sarà assorbita dalle attività progettuali.

Per l'insegnamento delle Attività alternative, saranno privilegiate le tematiche connesse alla legalità e all'intercultura.

Le ore verranno erogate dai docenti con oreeccedenti, secondo un prospetto elaborato sull'orario generale dai Referenti di Plesso per la scuola primaria.

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di Primo grado è possibile convertire le ore di attività alternativa per lo studio assistito in base alle richieste delle famiglie, che possono scegliere anche un'entrata posticipata o un'uscita anticipata nel caso in cui l'ora di religione cattolica coincide con la prima o l'ultima ora di lezione.

Le ore di attività alternativa/studio assistito sono erogate nella scuola secondaria da docenti interni che hanno comunicato la propria disponibilità.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Per ciascun progetto dovrà essere indicata, inoltre, la priorità o il traguardo del RAV, ovvero l'obiettivo nazionale o regionale, al quale il progetto è riconducibile.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si terrà conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;

- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,

- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,

-delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- ✓ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- ✓ contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- ✓ inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

- delle azioni contenute negli Orientamenti:

- ✓ percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- ✓ percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- ✓ percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- ✓ percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari (percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

I TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA costituiti con i PNRR DM 170 e DM 19, sono composti da docenti e tutor esperti interni, esterni e/o universitari, si occupano degli interventi di rilevazione, di progettazione e di valutazione degli interventi. I team, partendo da un'analisi di contesto, hanno supportato la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

LA COMUNITA' DI PRATICHE PER L'APPRENDIMENTO costituita con il PNRR DM 66, è animata da un gruppo di formatori tutor interni (docenti della nostra scuola), con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (Dirigente, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

La Comunità di pratiche per l'apprendimento favorisce il raccordo tra il personale scolastico per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'azione amministrativa dovrà assicurare: tempi rapidi di autorizzazione delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria; il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente", con la pubblicazione della relativa attestazione; il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali; l'invio ai Revisori dei conti dell'ipotesi di contratto integrativo d'istituto nei termini previsti dal CCNL. Il Dirigente scolastico presenterà al Consiglio di Istituto la relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, ai sensi dell'art. 25, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il Piano di formazione del personale docente e ATA definirà priorità formative coerenti con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento (inclusione, valutazione per competenze, gestione della classe, orientamento, digitale e intelligenza artificiale, privacy e sicurezza, benessere, internazionalizzazione), modalità organizzative, risorse occorrenti e verifica della ricaduta delle attività.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio docenti
in data 13 novembre 2026

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.



F.to Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof.ssa Alessandra Servito
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993